



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Modulo per la presentazione delle osservazioni

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

(Barrare la casella di interesse e completare)

- ☒ **X** Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)
- ☐ Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.
- ☐ Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)
- ☐ Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)

Il/La Sottoscritto/a **Farris Annarita, cittadino residente nel comune di Carbonia**

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata) _____

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione:

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro) _____

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006 e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., le seguenti osservazioni al progetto sotto indicato:

(inserire la denominazione completa del progetto)

Costruzione ed esercizio di un impianto di smaltimento controllato per rifiuti speciali non pericolosi (discarica), della volumetria netta di m³ 323.164, ubicato in località "Su Gire de sa Murta" del comune di San Giovanni Suergiu (SU)". Proponente: Ekosarda. S.r.l. Procedimento per il rilascio del Provvedimento ambientale unico regionale (P.A.U.R.). L.R. n. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☒ **X** Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- ☒ **X** Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- ☒ **X** Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- ☒ **X** Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)

Altro *(specificare)* _____



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☒ X Atmosfera
- ☒ X Ambiente idrico
- ☒ X Suolo e sottosuolo
- ☒ X Rumore, vibrazioni, radiazioni
- ☒ X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ☒ X Salute pubblica
- ☒ X Beni culturali e paesaggio
- ☒ X Monitoraggio ambientale
- ☐ Altro *(specificare)*

TESTO OSSERVAZIONI

1. Richiesta di riesame alla luce delle nuove informazioni

La pubblicazione della nuova documentazione integrativa, considerata dalla stessa Amministrazione regionale rilevante per il pubblico, dimostra l'esigenza di garantire una valutazione pienamente aggiornata dell'intervento.

Non si ritiene pertanto sufficiente limitare l'istruttoria all'esame puntuale delle singole integrazioni, poiché queste devono essere valutate alla luce di quanto già emerso nel procedimento.

Si chiede che vengano nuovamente considerati tutti gli aspetti e le criticità evidenziati nel corso della Conferenza di Servizi, dell'inchiesta pubblica e nelle osservazioni già depositate, verificando in particolare se le nuove informazioni siano realmente in grado di risolvere le problematiche precedentemente individuate.

Si chiede infine che ogni modifica, integrazione o nuova specificazione relativa alla tipologia dei rifiuti, alla capacità dell'impianto, alle modalità di gestione, alle opere idrauliche, alla viabilità e alle condizioni operative venga considerata nell'ambito della valutazione complessiva dell'opera e verificata come elemento sostanziale del progetto ai fini della VIA.

2. Richiesta di identificazione puntuale dei rifiuti destinati all'impianto

La definizione dell'impianto come discarica per rifiuti speciali non pericolosi non permette di escludere, in assoluto, la possibilità prevista dalla normativa di accettare determinate categorie di rifiuti pericolosi stabili e non reattivi.

È pertanto necessario che la documentazione progettuale chiarisca in modo puntuale e verificabile quali materiali potranno essere conferiti durante l'esercizio dell'impianto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Si chiede pertanto all'Autorità competente di:

- * indicare tutti i codici EER autorizzati o richiesti;
- * specificare la natura e la classificazione di ciascun rifiuto;
- * identificare espressamente gli eventuali rifiuti pericolosi stabili e non reattivi;
- * indicare i limiti quantitativi previsti per ogni categoria;
- * precisare quali controlli e quali analisi dovranno precedere l'accettazione;
- * chiarire l'eventuale ammissione di amianto e di materiali contenenti fibre;
- * specificare se potranno essere conferiti rifiuti provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica;
- * chiarire se siano contemplate tipologie contenenti metalli pesanti, idrocarburi, PCB, IPA o altre sostanze potenzialmente contaminanti.

Si ritiene che, senza una precisa identificazione dei materiali ammessi e dei relativi quantitativi, non sia possibile effettuare una valutazione completa degli impatti ambientali e dei rischi associati all'opera.

3. Tipologia dei rifiuti e caratteristiche dell'impianto

Si richiede che venga specificata in maniera completa e inequivocabile la tipologia dei rifiuti che saranno conferiti nell'impianto, indicando codici EER, quantità, provenienza e caratteristiche.

Tale informazione è indispensabile per stabilire quali disposizioni in materia di localizzazione, sicurezza e tutela ambientale debbano essere applicate.

Nel caso in cui siano previsti rifiuti pericolosi, dovrà essere verificata con particolare rigore la compatibilità dell'area prescelta con tutti i criteri previsti dalla normativa vigente.

4. Distanza dal centro abitato

Uno degli aspetti che devono essere verificati con maggiore attenzione riguarda la distanza dell'impianto dal centro abitato.

Si chiede che nella documentazione progettuale venga riportata una planimetria nella quale siano chiaramente evidenziati:

- * il perimetro dell'impianto;
- * il perimetro del centro abitato;
- * la distanza minima tra i due;
- * le abitazioni presenti nell'area circostante;
- * le eventuali altre zone residenziali interessate.

La distanza non dovrebbe essere indicata genericamente o calcolata rispetto a un singolo punto, ma dovrà essere verificata rispetto all'intero perimetro interessato, secondo i criteri stabiliti dalla normativa applicabile.

Si chiede inoltre che venga chiarito espressamente quale criterio normativo sia stato utilizzato per stabilire l'idoneità dell'area sotto questo profilo.

5. Distanza dalle strutture frequentate dai bambini

Particolare attenzione deve essere dedicata alla presenza, nelle vicinanze dell'area interessata dal progetto, di strutture e spazi frequentati quotidianamente da bambini e ragazzi.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tra questi devono essere considerati in maniera distinta:

- * asilo nido;
- * eventuali scuole;
- * campo di calcio;
- * parco giochi;
- * altre strutture sportive;
- * aree ricreative e di aggregazione.

La normativa regionale sui criteri di localizzazione delle discariche individua tra le cosiddette "funzioni sensibili" le strutture scolastiche e gli asili e indica una fascia di 1.000 metri, con specifiche disposizioni ulteriori in relazione alla tipologia di discarica. (Regione Sardegna)
Si chiede pertanto che venga effettuata una verifica puntuale e documentata del rispetto della fascia di 1.000 metri prevista dalla disciplina applicabile, indicando per ciascuna struttura la distanza effettiva dal perimetro della discarica.

6. Asilo nido

La presenza di un asilo nido nelle vicinanze assume particolare rilevanza.

Non è sufficiente accertare che l'asilo non ricada fisicamente all'interno dell'area interessata dal progetto: deve essere verificata la distanza effettiva tra il perimetro dell'impianto e la struttura.

Si chiede quindi di riportare negli elaborati progettuali:

- * la posizione esatta dell'asilo;
- * la distanza minima dalla discarica;
- * la fascia di rispetto di 1.000 metri, ove applicabile;
- * l'eventuale sovrapposizione tra tale fascia e l'area del progetto.

Considerata la presenza quotidiana di bambini, tale verifica deve essere svolta con particolare rigore.

7. Campo di calcio

Anche il campo di calcio deve essere espressamente considerato nella valutazione.

L'impianto sportivo rappresenta infatti un luogo di aggregazione e di frequentazione, soprattutto da parte di bambini e giovani.

Si chiede che venga indicata la distanza esatta tra il campo di calcio e il perimetro dell'impianto di discarica e che venga valutata l'eventuale esposizione degli utenti alle polveri, agli odori, al traffico dei mezzi pesanti e ad altre emissioni derivanti dall'attività.

8. Parco giochi

Analogamente deve essere riservata al parco giochi.

La presenza di un'area destinata al gioco dei bambini nelle vicinanze della discarica rende necessario valutare la possibile dispersione di polveri e particolato verso tale area.

Si chiede pertanto di indicare cartograficamente la distanza tra il parco giochi e il perimetro della discarica e di verificare se tale area rientri nelle fasce di rispetto previste dalla disciplina vigente o comunque debba essere considerata nell'ambito della valutazione degli impatti.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Presenza di acqua nella cava

Un elemento particolarmente significativo è rappresentato dalla presenza di una quantità rilevante di acqua all'interno della cava nonostante il prolungato periodo di assenza di precipitazioni.

Tale circostanza richiede un'indagine specifica prima dell'eventuale realizzazione della discarica.

Dovrà essere stabilito se l'acqua sia riconducibile a:

- * falda sotterranea;
- * risalita della falda;
- * sorgenti o venute d'acqua;
- * circolazione attraverso fratture della roccia;
- * infiltrazioni profonde;
- * intercettazione di corpi idrici durante l'attività estrattiva.

Non si intende formulare anticipatamente una conclusione sull'origine dell'acqua, ma si ritiene indispensabile che essa venga accertata mediante specifiche indagini idrogeologiche.

10. Possibile interferenza con le acque sotterranee

La presenza di acqua all'interno della cava rende necessario verificare con particolare attenzione la situazione idrogeologica del sito.

Prima di procedere all'autorizzazione dovranno essere conosciuti il livello della falda, la direzione del flusso sotterraneo, la permeabilità del terreno e della roccia e le possibili vie di migrazione di eventuali contaminanti.

Dovrà inoltre essere dimostrato che le opere di impermeabilizzazione siano adeguate anche considerando eventuali variazioni stagionali della falda.

11. Gestione del percolato

La produzione di percolato costituisce uno degli aspetti principali da valutare in relazione alla realizzazione della discarica.

Dovranno essere specificati i sistemi di raccolta, impermeabilizzazione, stoccaggio e smaltimento e dovranno essere esaminati anche gli scenari di guasto o perdita.

La questione assume ulteriore importanza in considerazione della presenza di acqua già riscontrata all'interno della cava.

12. Rischio incendio

L'area è stata interessata da un incendio nel corso del 2025.

Tale precedente deve essere preso in considerazione nella valutazione complessiva della sicurezza del sito.

Dovranno essere analizzati il rischio di incendio interno alla discarica, la possibilità di propagazione verso le aree circostanti, l'accessibilità dei mezzi di soccorso e le conseguenze derivanti dalla dispersione dei fumi.

Dovrà inoltre essere chiarito quali misure saranno adottate per prevenire e fronteggiare eventuali incendi.

13. Maestrale e dispersione delle polveri

Un ulteriore elemento di particolare rilievo è costituito dalla presenza dei venti dominanti e, in



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

particolare, del Maestrale.

Le attività di movimentazione dei rifiuti, il transito dei mezzi pesanti, gli scavi e la presenza di superfici esposte possono favorire la formazione di polveri.

Si chiede pertanto che venga predisposto uno studio della dispersione atmosferica che tenga conto della direzione e della velocità dei venti, individuando le zone abitate e le strutture sensibili che potrebbero essere interessate.

Dovranno essere considerate almeno le emissioni di polveri sedimentabili, PM10 e PM2,5.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla possibilità che il Maestrale favorisca il trasporto delle polveri verso il centro abitato, le abitazioni, l'asilo nido, il campo di calcio e il parco giochi.

14. Eventi meteorologici estremi

Il progetto dovrà tenere conto anche delle condizioni meteorologiche estreme, quali forti precipitazioni, vento intenso, periodi di siccità prolungata e temperature elevate.

Tali condizioni possono influire sul rischio incendio, sulla produzione di percolato, sulla dispersione delle polveri e sulla stabilità delle opere.

15. Rio di Monserrato

Dovrà essere approfondita la possibile interazione tra l'impianto e il reticolo idrografico locale, con particolare riferimento al Rio di Monserrato.

Dovrà essere esclusa la possibilità che acque contaminate, percolato o materiali provenienti dall'impianto possano raggiungere il corso d'acqua.

16. Precedente attività di cava

Poiché l'area è interessata da una precedente attività estrattiva, dovranno essere verificati gli obblighi di recupero e ripristino ambientale originariamente previsti.

Si chiede di accertare se tali obblighi siano stati completamente adempiuti e se l'attuale destinazione proposta sia compatibile con la situazione amministrativa e ambientale dell'area.

17. Stabilità del sito

La presenza di una precedente cava rende necessario un approfondito studio geologico e geotecnico.

Dovranno essere valutati la stabilità dei versanti, eventuali fratture, cedimenti, fenomeni di instabilità e il comportamento delle opere previste nel lungo periodo.

18. Traffico dei mezzi pesanti

L'attività della discarica comporterà necessariamente un aumento del traffico pesante.

Dovranno essere indicati il numero previsto di camion, gli orari di transito, i percorsi utilizzati e le conseguenze sulla sicurezza della viabilità.

Particolare attenzione dovrà essere riservata ai percorsi prossimi al centro abitato e alle strutture frequentate dai bambini.

19. Polveri derivanti dal traffico

Il traffico dei mezzi pesanti potrà determinare un'ulteriore produzione di polveri, soprattutto nei



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

periodi di siccità e in presenza di vento.

Dovranno essere previste misure concrete per limitare la dispersione delle polveri lungo i percorsi di accesso all'impianto.

20. Odori, insetti e fauna

Dovranno essere valutati gli eventuali effetti dell'impianto sulla presenza di odori, insetti e fauna opportunistica.

Dovranno essere specificate le misure previste per prevenire tali fenomeni e per gestire eventuali segnalazioni della popolazione.

21. Impatto paesaggistico

La realizzazione dell'impianto modificherebbe in maniera significativa l'attuale configurazione dell'area.

Dovrà quindi essere valutato l'impatto visivo e paesaggistico dell'opera dalle abitazioni, dalle strade e dagli spazi pubblici circostanti.

22. Patrimonio archeologico

Dovranno essere effettuate tutte le verifiche necessarie sulla presenza di eventuali beni archeologici o elementi di interesse storico e culturale nell'area.

23. Effetti cumulativi

Gli impatti dell'impianto devono essere valutati insieme alle altre attività e infrastrutture presenti nel territorio.

Dovranno quindi essere considerati cumulativamente traffico, attività estrattive pregresse, emissioni di polveri, rumore, rischio incendio e possibili interferenze con le risorse idriche.

24. Tutela della salute pubblica

La collocazione dell'impianto in prossimità di abitazioni e strutture frequentate dalla popolazione rende necessario uno specifico approfondimento sanitario.

Nel territorio vengono segnalati numerosi casi di patologie gravi, tra cui tumori, SLA e sclerosi multipla. Tali segnalazioni non permettono, da sole, di stabilire un rapporto causale con una determinata fonte ambientale; costituiscono tuttavia un motivo per richiedere che siano messi a disposizione dati epidemiologici ufficiali e aggiornati relativi alla popolazione interessata.

Prima di introdurre una nuova possibile fonte di pressione ambientale, appare pertanto necessario conoscere adeguatamente il quadro sanitario del territorio e valutare gli eventuali impatti aggiuntivi derivanti dall'impianto.

Particolare attenzione deve essere riservata alla presenza di bambini nelle strutture situate nelle vicinanze, quali asilo nido, parco giochi e campo sportivo.

25. Agricoltura

Dovranno essere analizzati gli eventuali effetti dell'impianto sulle attività agricole, sui terreni, sulle coltivazioni e sugli allevamenti presenti nelle vicinanze.

Dovrà essere esclusa la possibilità che polveri o sostanze contaminanti possano raggiungere i



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

terreni agricoli o le risorse idriche utilizzate per le attività rurali.

26. Qualità della vita e territorio

La realizzazione di una discarica può determinare modificazioni significative nella qualità della vita della popolazione residente.

Devono pertanto essere considerati anche gli effetti derivanti dal traffico, dagli odori, dalle polveri, dal rumore, dalla presenza dell'impianto e dalla trasformazione permanente del territorio.

27. Effettiva necessità dell'impianto

Si chiede che venga dimostrata attraverso dati aggiornati l'effettiva necessità della nuova discarica.

Dovranno essere indicati i quantitativi previsti, la provenienza dei rifiuti, la durata dell'impianto, la capacità degli impianti esistenti e il fabbisogno effettivamente documentato.

28. Principio di precauzione e richiesta finale

Alla luce delle criticità evidenziate, si chiede che non venga assunta alcuna decisione definitiva prima di avere verificato in maniera completa:

- * la distanza dal centro abitato;
- * la distanza dall'asilo nido e il rispetto della fascia di 1.000 metri, ove applicabile;
- * la distanza dal campo di calcio;
- * la distanza dal parco giochi;
- * la distanza dalle abitazioni;
- * l'origine dell'acqua presente nella cava;
- * l'eventuale presenza di falda;
- * il rischio di contaminazione delle acque;
- * il rischio di incendio;
- * la dispersione delle polveri con particolare riferimento al Maestrone;
- * gli effetti sul Rio di Monserrato;
- * gli effetti sulla salute della popolazione;
- * la stabilità geologica e geotecnica dell'area;
- * gli effetti sul traffico e sulla viabilità;
- * l'effettiva necessità dell'impianto.

Qualora tali verifiche evidenzino condizioni di incompatibilità, mancato rispetto delle distanze previste, rischi ambientali o sanitari non adeguatamente eliminabili o altre criticità non risolvibili, si chiede che il progetto non venga autorizzato



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il/la sottoscritto/a è consapevole che il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.) dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente pubblicherà sul Portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali la documentazione trasmessa con la presente (ad eccezione degli allegati 1 e 2, contenenti dati personali del soggetto che presenta l'osservazione).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato: _____

(inserire numero e titolo dell'allegata tecnico se presente)

luogo, CARBONIA

data, 22/09/2026

II/La dichiarante

(Nome e Cognome del dichiarante)

(documento infor

